

IL BACCHIGLIONE

Gutta cavat lapidem.

PADOVA
ANNO IV. N. 84

Un Numero Centesimi Cinque — Arretrato Centesimi Dieci

MARTEDI

14 LUGLIO 1874

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

ABBONAMENTO Anno Sem. Trim.
In Padova a domicilio L. 10.— 5.— 2.50
Fuori della Città . . . 11.50 5.75 2.90

L'abbonamento è obbligatorio per un anno pagabile anche in quattro rate; decorre solo dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Articoli comunicati Cent. 50 la linea.
Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto presso la Tipografia Crescini

Sarà pubblicato ogni reclamo che risulti fondato.
Non si terrà conto degli scritti anonimi.
Si respingono lettere e pieghe non affrancati.

Non si restituiscono i manoscritti.

LA LIBERTÀ COMMERCIALE e il caro dei viveri

Mi ricordo ancora la profonda impressione che fece su di me la lettura delle pagine brillanti e scientifiche di quel poeta dell'economia politica che fu Federico Bastiat: in quei luoghi specialmente dove egli, con quella sua fina ironia, prende a combattere le argomentazioni dei protezionisti; — *lasciar fare, lasciar passare*, queste erano le parole ch'io allora pronunciava pieno d'entusiasmo per gli eroici combattenti della lega di Manchester; nè dubitavo un momento che, accolte dappertutto con amore dai popoli, avessero ad operare i più meravigliosi effetti.

Consequente alle mie dottrine, e bramoso com'era di vedere le pratiche conseguenze, battei la mano quando il *calmiere* fu rilegato in un canto, come vecchio strumento di tortura, quando caddero le barriere daziarie che dividevano un popolo dall'altro, quando i trattati di commercio furono stipulati, non per giovare alla *bilancia* di una nazione, ma pel vantaggio di entrambe, quando in una parola vidi finalmente che l'aforisma di Voltaire; "essere i popoli, come gl'individui, nemici fra loro, nè poter l'uno arricchire, senza impoverire l'altro", non era più creduto da nessun uomo di buon senso.

Oggi però, per uno di quei tanti fenomeni, a cui ci fa assistere la nostra età irrequieta e volubile, mi ferisce l'orrecchio un grido strano: *ripriestinate il calmiera!*

Che! Tanti anni di lotta, tanti ostacoli superati, tanti dolori sofferti, tanti intelletti altissimi che hanno scritto ed illustrato quegli eterni aforismi, tutto sarà stato inutile, vano e falso?

No: ciò che vi ha di vero si è questo: che in tempi eccezionali l'ignoranza crede necessari i rimedi eccezionali: così in Inghilterra si credette colla *legge dei poveri* di mettere un argine all'invadente miseria: e la miseria ingigantì — così all'epoca della rivoluzione francese si stimò utile il *massimo* e l'effetto principale si fu quello di far sparire dal mercato i prodotti.

Guardata come tesi astratta, la teoria della libertà commerciale è insospugnabile: guardata sotto l'aspetto pratico, studiatane cioè la storia dal giorno in cui le varie nazioni la praticarono, essa ci si dimostra feconda di ottimi risultati.

Fare del mondo un solo mercato, aprendovi il maggior numero possibile

di sbocchi, sicchè i prodotti dei paesi i più lontani diventino accessibili a noi ed alla nostra volta scambiare con essi i nostri prodotti; far sparire o diminuire la carestia locale, colmandola tosto col concorso delle merci dei generi di tutti i paesi, pronti ad accorrere là dove il bisogno lo richiede; poichè lasciato a sè stesso, il prezzo delle cose tende ad equilibrarsi come l'atmosfera: ecco i veri e splendidi frutti della libertà commerciale.

Ci vuole una dose di malignità o di ignoranza non piccola per non riconoscere i benefici effetti della libertà commerciale, e se coloro che oggi comandano in buona fede il calmiera conoscessero ciò che esso ha costato alla civiltà, sarebbero essi i primi a ritrattare le loro dottrine.

Una sola cosa è possibile: che nelle città, dove la concorrenza in certe industrie non può farsi tosto sentire, trionfi per qualche tempo il monopolio. Ma in tal caso il rimedio c'è ed è legalissimo, purchè lo si voglia adoperare ed esso sta scritto nel codice penale. Per gli avidi, per i monopolisti, per i camorristi, che s'impinguano colle ossa del povero, provvede abbastanza la legge: vi si ponga mano, se fa mestieri, e si usi tutto il rigore.

Ma non si confondano due cose distinte: non si confonda l'eccezione con la regola: non si rinneghi, in un momento di scoraggiamento e d'ira, i principj inerrollabili della scienza: quei principj che, come e forse più del Vangelo, hanno affratellato i popoli: hanno conciliato ciò che pareva incenciliabile, l'interesse coll'amore, le cifre dello speculatore colle utopie del filantropo.

M.

Tumulti pel caro dei viveri

La dimostrazione che doveva aver luogo a Firenze nella mattina del 10 corr., fu tentata la sera in piazza della Signoria e questa volta è riuscita. La piazza era gremita di gente, e regnava la più viva agitazione, ma non udivasi alcun grido.

Gli urli e gli schiamazzi cominciarono quando il Questore con un buon polso di guardie intimò alla folla di ritirarsi.

Le botteghe furono fatte chiudere.

In via Calzaioli una compagnia di linea eseguì parecchie

cariche, fra i fischi della folla. Venne impedito il transito delle carrozze. A varie riprese si dovettero eseguire nuove cariche per disperdere la folla.

— A Bologna fin dal mattino dell'11 corr. in alcuni punti della città erano stati distribuiti dei picchetti di soldati che fatti i fasci d'arme, se ne stavano tranquillamente colle mani alla cintola, e col naso per aria guardando i pacifici cittadini che passeggiavano in su e in giù colla calma abituale. Guardie di questura e carabinieri in parecchi drappelli gironzavano specialmente nei pressi dei forni e delle posterie.

Ma questo apparato di forze fu inutile, perchè nulla accadde.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Abano 12 luglio 1874.

Vi prego di registrare i risultati della nostra lotta elettorale.

Riuscirono al Consiglio comunale i signori Zasio con voti 55, Alessandro Sette con voti 54, prof. Bru gnolo con voti 45, Stefani con voti 37.

Il sig. De Silvestri Pietro ebbe voti 23, ed il sig. Pietro Silvestri ne ebbe 17 — Codesti voti erano alla medesima persona, ma poichè nelle liste elettorali figura anche il cardinale Pietro Silvestri, gli ultimi 17 furono a lui attribuiti, mentre avrebbe dovuto riuscire come quarto consigliere il De Silvestri Pietro negoziante di Abano.

Ditelo a quei signori di Padova, i quali sostengono la validità della elezione Giacobbe Trieste.

Non crediate poi che le nostre elezioni abbiano avuto un carattere politico; no, non si badò al colore dei candidati, ma alla loro *indipendenza*; e la maggioranza li accolse solo perchè tali.

Con questi nuovi nomi si spera che la maggioranza del Consiglio sarà rinforzata e potrà togliere molti abusi ancora esistenti.

Figuratevi che ad Abano vale 4 centesimi un pane di grammi 30 — e quattro cent. vale a Padova un pane di grammi 48, (tutti e due comperati l'11 Luglio).

Vi mando i due campioni in prova; da Padova ad Abano vi è differenza di 18 grammi a nostro danno;

e se vi è camorra a Padova, che dovrà dirsi di Abano?

Raccomandate adunque ai nuovi consiglieri comunali di far sentire la loro voce; di unirsi al nostro bravo Sindaco; di farla finita coi camorristi, non già adottando le misure del medioevo, il calmiera ed altri tali espedienti suggeriti dall'ignoranza, ma facendo applicare puramente la legge.

Gli è che da noi le leggi si applicano quando piacciono ai dominanti; e quando non piacciono, non esistono più.

IL PANE

Questione Padovana

Il Municipio — che ha dormito della terza e della quarta per oltre quindicigiorni, quando da noi il pane si vendeva ancora ad ottanta e a settantasei cent., mentre il prezzo del frumento scendeva a trentaquattro al quintale — si è finalmente scosso.

Ci volevano i tumulti delle altre città, ci voleva lo stimolo della stampa a scuoterlo dal letargico sonno.

Ha fatto qualche cosa, ma è ancora troppo credulo: presta fede e favorisce una classe di persone, i fornai, in confronto della grande maggioranza.

Abbiamo letto nel *Giornale di Padova* di Domenica il comunicato della Giunta, colla quale essa si conforta beatamente delle cure che si è presa in questi ultimi giorni, e ci rimprovera i *lagni* da noi fatti, ed i confronti fra il prezzo del pane della nostra piazza e quello di altre città, specialmente di oltre Po.

Noi manteniamo i nostri lagni: noi sosteniamo ancora che il ribasso non è così sollecito e così sensibile, quanto lo esigerebbe il ribasso del prezzo del frumento.

Il Municipio con quel suo comunicato e il *Giornale di Padova* che lo ha stampato vorrebbero darci una lezione; ma i conti li sappiamo fare da noi senza ricorrere, come essi hanno fatto, ai lumi della parte in causa, cioè dagli stessi fornai.

È vero che le condizioni della fabbricazione del pane in molti paesi oltre Po sono alquanto diverse dalle nostre, perchè qui si richiede maggiore *mano d'opera* e si fa uso di sale, ma la differenza, cari signori del Municipio, è tanto piccola che se può valutarsi in un'azienda annuale e quasi trascurabile in un quintale di frumento.

Basta dire che per un forno di pane (da quattordici ai sedici chili) occorreranno venti centesimi di sale: — dunque la differenza fra noi e le città di oltre Po dovrebbe essere, per il sale, di *due centesimi* al massimo per chilo.

Se si aggiunge la piccolissima differenza che per i salarii e mano d'opera avremo altri due o tre centesimi al più.

Del resto noi non esigevamo il ri-

ESTRATTO DI CARNE DI RANE

autorizzato con regia privata

Questo estratto fu riconosciuto di grande utilità per la salute e per l'economia domestica da varj distinti Professori di chimica e di medicina, giudicandolo più giovevole degli Estratti di *Buschenthal* e di *Liebig*. Il Governo ricompensò l'inventore Michele Ferrari-Bardile di Novara col decreto di privata.

Esso ha anche il vantaggio del minor costo su tutti gli altri estratti finora conosciuti. Questo Estratto di Carne di Rane non contiene materia alcuna estranea, ma il puro sugo delle Rane fresche e sane, per cui non può guastarsi, e si conserva buono per varj anni, sopportando senza alterarsi il freddo ed il caldo, e le alterazioni atmosferiche.

L'Estratto di Rane è in ispecial modo giovevole per gli ammalati e convalescenti, per coloro che soffrono mal di nervi, per le persone deboli e poi vecchi, essendo un efficace corroborante delle forze estenuate. È di facile digestione, e può adoperarsi per fare sollecitamente zuppe, minestre sostanziose, salse, ed anche per condimento d'ogni specie di legumi, comunicando loro un gusto gradevole.

Prezzi: — Vasetto da un Ett. L. 3 — da 3/4 d'Ett. L. 2.

Depositi — *Baccaglioni Leopoldo* - Piazza Unità d'Italia - *Girolamo Orefice* - Piazza Frutti - *A. Mortari* - in via Falcone N. 1214, dove si ricevono anche le commissioni.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo
dei FRATELLI BRANCA e C. — Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET BRANCA, avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita **anti-colerica** finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

ANTICOLERICO

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16 ricevuto in Milano ore 12.25

Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordii, giusta esperimenti fatti fornisco altro, dica prezzo. Sindaco *Magnati*. Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia choleric in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza. Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione. *Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond.*

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott.

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imbalsaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

GLI STABILIMENTI DELLE FONTI TERMALI DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE È AFFIDATA AL PROFESSORE

PAOLO DOTT. MANTEGAZZA

sono aperti come di consueto dal 1. Giugno per tutta la stagione estiva

Battaglia, ridente borgata, si trova in amenissima posizione fra i Colli Euganei; è Stazione di strada Ferrara e telegrafo sulla linea fra Padova e Bologna.

A Padova che dista mezz'ora da Battaglia, havvi nella stagione estiva grande spettacolo d'opera e ballo, corse di cavalli, ecc.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado e riescono efficacissime sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofolose, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

Lo Stabilimento offre tutti i conforti che possono venir desiderati dai frequentatori.

Il Progresso — Rivista mensile delle nuove invenzioni, Scoperte, Notizie industriali e Varietà interessanti.

L'utilità di questa pubblicazione emerge si chiaramente dal titolo stesso, che non crediamo spendere parole per tesserne gli elogi. Ci limitiamo tuttavia a constatare, come fedele al suo titolo, progredisca e migliori ad ogni fascicolo, e consigliandola a quanti hanno a cuore il progresso delle scienze, delle industrie, delle arti e dei mestieri ecc., facciamo voti perchè abbia in Italia quell'accoglienza che ben si merita.

L'abbonamento annuo non è che di lire cinque (franco di posta per tutto il Regno). Coloro che desiderano far decorre l'associazione dal 1 gennaio 1873 (epoca in cui cominciò a pubblicarsi) aggiungano lire 2 in più.

Per abbonarsi dirigere vaglia all'Amministrazione del giornale: **Il Progresso**, via Bogino, N. 10, Torino.

Vera Tela all'Arnica

del Farmacista OTTAVIO GALLEANI — Milano Via Meravigli, 24

La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un'efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Ciononostante si guariscono perfettamente i calli ed ogn'altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani. — La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO. — Costo a scheda doppia franca per posta nel regno lire 4,20 — Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca lire 1,75 — Negli Stati Uniti d'America, franca lire 2,30.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L'*Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni.

Si vende in **PADOVA** alla farmacia reale all'Università, farmacie: Beggiano, Viviani, Pertile, Gasparini, nel Magazzino di droghe Pianeri e Mauro all'Antenore e da Ferdinando Roberti — Vicenza farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci — Badia, alla farmacia Bisaglia — Belluno, Bartolomeo Locatelli — Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

Tip. Crescini.

PRESSO TUTTI I CAFFETTIERI, DROGHIERI, LIQUORISTI E CONFETTIERI TROVASI

L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON

L'EUCALYPTO GLOBULUS specialità della premiata distilleria

A VAPORE GIO. BUTON e C. (PROPRIETÀ ROVINAZZI)

L'ELIXIR COCA è un eccellente liquore, serve altresì come ristoratore delle forze, agendo sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.

L'EUCALYPTO liquore igienico, stomacico, febbrifugo ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, gratissimo anche coll'acqua e col caffè.

Serve per rimettere a nuovo con semplice frugazione l'argento plattè, metallo inglese, oro, argento Cristofle ecc.

TOVAGLIOLINO MAGICO

Un pacco di 3 Tovagliuoli Lire 2,20

TOVAGLIOLINO MAGICO DOPPIO

Questo è preparato specialmente per rendere luoidi l'acciajo, il ferro, lo stagno, ottone, candelieri, finimenti di cavalli e carrozze, oggetti di chiesa ecc. ecc.

Un pacco di 3 Tovagliuoli doppi Lire 4,25

In Venezia dirigersi al negozio di mode della Signora Medani ponte del Cavalletto N. 97.

In Padova dirigersi al Signor **Andrea Mortari**.